



IL LIBRO » UNO SGUARDO AL FUTURO

Le parole del cambiamento secondo i nostri cantanti

Teresa De Sio e Rocco Hunt tra gli oltre cento artisti che hanno realizzato "Change your step" Il progetto promosso dall'associazione Libera. Prefazione firmata dal salernitano Ravveduto

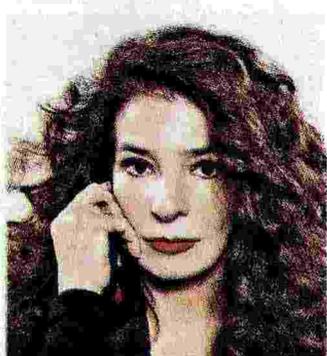
Luigi **Garlando** adoperava la similitudine della pianta da raddrizzare quando è ancora piccola; quando la pianta è adulta ma cresciuta storta, seccherà così come è cresciuta. Educare le giovani generazioni al rispetto ed alla legalità contro tutte le mafie corrisponde a seminare il primo seme della giustizia e dell'equità sociale. Una ferrea cultura di base della legalità a volte non può essere sufficiente a sradicare falsi valori nella mente delle giovani generazioni; è in questo frangente che l'Associazione Libera, da anni impegnata intellettualmente

ed in prima linea contro le mafie, ha dato alle stampe il volume "Change your step. Le parole del cambiamento" edito da Rubbettino Editore.

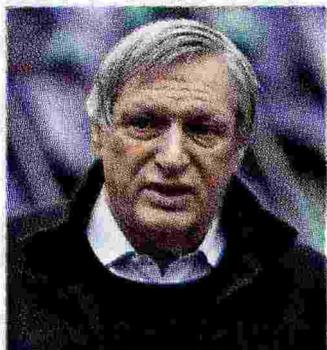
"Change your step" è un progetto che ha visto coinvolti oltre cento artisti del panorama musicale italiano da sempre socialmente attivi contro ogni forma di mafia e di squilibrio sociale; un messaggio deciso ed unitario affidato alla musica che attraverso un ricco ecumenismo di generi molto più facilmente penetra nell'immaginario collettivo giovanile. Una pubblicazione che inorgogliesce il curatore **Gennaro De Rosa**, presidente dell'Associazione

"Musica contro le mafie" (associazione che agisce sotto l'egida della stessa Libera). Diversi gli artisti che hanno aderito al progetto e vari e molteplici i temi analizzati da essi: **99 Posse**, **Edoardo Bennato**, **Eugenio Finardi**, **Benedetta Valanzano**, **Bandabardò**, **Carlo Muratori**, **Fiorella Mannoia** si sono suddivisi temi come l'autenticità dell'arte e della cultura in un progetto di legalità, il cambiamento che si sposa con il coraggio di affrontare una determinata realtà, l'omertà quale atteggiamento mafioso, il morbo dell'indifferenza. Se corrisponde alla realtà la celebre affermazione di Giovanni

Falcone che "la mafia avrà una fine", in un contesto storico come quello attuale è necessario educare ad una cura della legalità che sia inculcata sin dai primi anni di vita dei più giovani: solo così quel "cambiamento nato dal basso nascerà dal di dentro, dalla coscienza e dallo stupore" come scrive il presidente nazionale **don Luigi Ciotti** nella prefazione al volume. La generazione moderna è per molti aspetti opposta alla generazione del 1992 che, secondo il prof. salernitano **Marcello Ravveduto**, autore di una delle quattro prefazioni «avendo subito l'epoca delle stragi repubblicane, si è vista modifi-



Teresa De Sio



Don Ciotti

